



CENTRO STUDI PIEMONTESE  
CA DÈ STUDI PIEMONTÈIS

Lunedì 18 aprile, ore 18.00  
al Centro Studi Piemontesi  
via Ottavio Revel 15 – Torino

**ANGELO MISTRANGELO**

in dialogo con l'autore

**FERDINANDO VIGLIENO-COSSALINO**

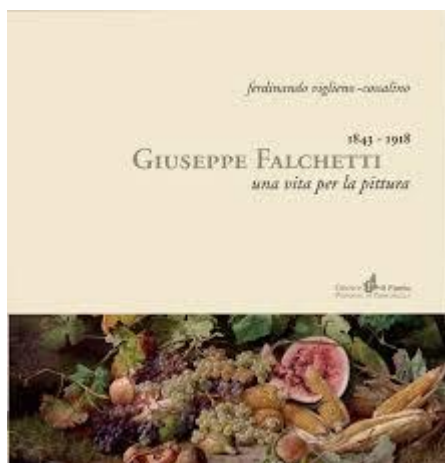
presenta l'opera

# Giuseppe Falchetti

## Una vita per la pittura 1843-1918

Editrice Il Punto-Piemonte in Bancarella 2015

**Interverrà Gian Giorgio Massara**



“Il volume di oltre cinquecento pagine, per lo più illustrato a colori, è dedicato dall'autore alla dinastia dei pittori Falchetti di Caluso, ma in particolare a Giuseppe, l'artista che a soli dodici anni frequenta l'*atelier* del maestro Giuseppe Camino macinando colori e pulendo i pennelli; lo studio era situato in via Tintori della Seta 11, oggi via Maria Vittoria. [...]. Su Giuseppe Falchetti mancava una pubblicazione importante nonostante il pittore risulti presente alle mostre della Promotrice di Torino dal 1862 al 1913, del Circolo degli Artisti, a Milano, Genova e Palermo; sarà la rassegna postuma del 1928 a rendere omaggio al Falchetti, uomo che intende “la pittura come piacere interiore” e che nella propria produzione spazia dalle vedute di montagna ai ritratti, alle scene di vita contadina, a una nutrita serie di cartoline il cui tema s'incentra sulla cacciagione, alle composizioni con “servizi” pronti per chi ama il caffè, ai frutti, alle amatissime *Uve*. La complessa e

appassionata ricerca sul Falchetti articolata in ben dieci anni di lavoro, porta lo studioso a scoprire i soffitti garbatamente decorati fra il 1880 e il 1889 di casa Falchetti, di Villa Piana (Favara), di Casa Gnavi (con l'aiuto del giovanissimo figlio Alberto), di Villa Maggia a Sordevolo [...] il salotto di casa Falchetti (Torino, corso Re Umberto, 42) ove troneggiano i busti in gesso modellati da Leonardo Bistolfi per Giuseppe e la moglie. Ben sei sono i rami di parentela che costituiscono l'albero genealogico della famiglia Falchetti, famiglia che comprende la presenza dei pittori Michele (severo ma cromaticamente vivace il *Ritratto del Padre*), di Alberto che nel 1898 aiuta il padre a dipingere le principali uve del Trentino, di Ernesto, medico ma altresì dignitoso pittore [...].  
Dalla recensione di Gian Giorgio Massara in corso di pubblicazione su “Studi Piemontesi”, 1, 2016.

**Angelo Mistrangelo:** critico d'arte, giornalista, scrittore. Vicepresidente della Promotrice Belle Arti di Torino, scrive d'arte per La Stampa e Torinosette. Direttore della rivista culturale Il Platano di Asti.

**Ferdinando Viglieno-Cossalino:** Pittore, già docente di Disegno Ornato e di Storia dell'Arte in diversi Istituti.

Info: Tel. 011/537486 - [info@studipiemontesi.it](mailto:info@studipiemontesi.it) - [www.studipiemontesi.it](http://www.studipiemontesi.it)